



Cà del Pino Srl

Energia dall'acqua

Reggio Emilia, 12/05/2022

Spett.le **Regione Emilia-Romagna**
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità
Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Modena
aoomo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONE RELATIVA A PROGETTO DI
“IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO “LA VOLTA” LOCALIZZATO IN
LOC. LA VOLTA NEL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)
PRESENTATO DA LA VOLTA SRL”**

Con la presente la CA' DEL PINO S.r.l. intende presentare le seguenti osservazioni in relazione all'istanza, pubblicata in data 13.04.2022 su BURERT n.103-Parte Seconda, finalizzata all'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Centrale idroelettrica La Volta”, che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica con l'utilizzo del salto idraulico esistente in corrispondenza di un sistema briglia-controbriglia già presente sul fiume Secchia, ubicata nei pressi della località “La Volta”, nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO) di potenza nominale pari a 393 kW, e relativa linea elettrica di collegamento alla rete esistente.

Ai sensi dell'art.20 della L.R. n.4/2018 l'eventuale rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in favore del suddetto progetto comprende, tra l'altro, anche la Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico richiesta dalla società LA VOLTA S.r.l. alle condizioni descritte nel suddetto avviso pubblicato.



Tale domanda di concessione di derivazione acque è **tecnicamente incompatibile** con quella pubblicata in data 07.07.2021 su BURERT n.205-Parte Seconda dalla scrivente Società in relazione alla derivazione dell'acqua pubblica superficiale del Fiume Secchia in Comune di Baiso (RE) per alimentare una centrale idroelettrica da ubicare in località "Cà del Barcaiolo", nel Comune di Baiso.

In particolare, la contestata incompatibilità tecnica tra le due menzionate domande si evidenzia in rapporto alla:

a) inconciliabilità di esercizio delle derivazioni in rapporto alla risorsa idrica disponibile.

Con riferimento a:

- la curva di durata delle portate naturali esposta all'interno della Tavola n.1 - Relazione Tecnica della domanda La Volta;
- alla portata massima turbinabile ivi indicata (28 mc/s).

Tali dati in relazione alla risorsa disponibile naturalmente sul corpo idrico in questione determinano un grave ed irreparabile pregiudizio alla domanda Il Barcaiolo, non permettendo di fatto di garantire l'alimentazione del corrispondente impianto idroelettrico secondo le previste stime di progetto (portata massima derivabile pari a 5 mc/s) se non per un periodo inferiore ai primi sessanta giorni della curva di durata, ove le portate massime di 28 mc/s sono superate da quelle naturalmente disponibili.

Pur ritenendo alquanto difficoltoso procedere ad esercire contestualmente i due impianti idroelettrici sopra menzionati per le complessità di una regolazione congiunta e di rispetto delle priorità di derivazione e di DMV, abbiamo ciò non di meno provveduto a ipotizzare il funzionamento congiunto dei due impianti con precedenza dell'impianto idroelettrico degli scriventi.

A partire dunque dalla curva di durata riportata all'interno della relazione precedentemente richiamata si è proceduto a ricalcolare la portata media turbinabile dell'impianto La Volta e la relativa produzione ipotizzando il funzionamento dell'impianto Il Barcaiolo.



DA ANNALE 2020 2003-2020							
Durata	Portata	DMV	Portata residua	Portata turbinabile Barcaiolo	Portata Residua La Volta	Portata Turbinabile La Volta	
(gg)	(l/s)	(mc/s)	(mc/s)	(mc/s)	(mc/s)		
10	87,46	2,50	84,96	5	79,96	28	
30	50,48	2,50	47,98	5	42,98	28	
60	30,6	2,50	28,10	5	23,10	23,1	
91	20,86	2,50	18,36	5	13,36	13,36	
135	12,97	2,50	10,47	5	5,47	5,47	
182	8,26	2,50	5,76	5	0,76	0	
274	3,34	2,50	0,84	0,84	0,00	0	
355	1,05	2,50	0,00	0	0,00	0	

Portata media**7,65****DATI DI CONCESSIONE LA VOLTA RICALCOLATI**

Deflusso minimo vitale	2.50 m ³ /s
Portata massima derivabile	28.00 m ³ /s
Portata minima derivabile	2.8 m ³ /s
Portata media annua naturale del fiume Secchia	17.53 m ³ /s
Portata media annua turbinata	7.65 m ³ /s
Dislivello lordo	4.00 m
Dislivello netto	3.90 m
Potenza nominale media dell'impianto (o di concessione)	300 kW
Rendimento medio complessivo	0.85
Potenza media effettiva dell'impianto	249 kW
Producibilità effettiva media annua	2'177'000 kWh/anno

La produzione rispetto a quella stimata risulta essere inferiore di un 24% circa a fronte di costi di costruzione analoghi.

La curva di durata da loro presa in considerazione non tiene conto di possibili effetti peggiorativi degli anni siccitosi come invece stimato dalla CÀ DEL PINO S.r.l. per l'impianto il Barcaiolo



che ha prudenzialmente adottato una curva di durata ridotta per stimare la sostenibilità dell'impianto sul lungo periodo.

Si ritiene pertanto che la riduzione della produzione potrebbe essere ulteriore rispetto a quella precedentemente indicata.

b) inconciliabilità per aumento del rischio idraulico.

La presenza di canale di scarico delle portate al piede della traversa esistente con portate scaricate decisamente molto più importanti di quelle scaricate dall'impianto il Barcaiolo (28 mc/s contro 5 mc/s) potrebbe pregiudicare la stabilità del manufatto stesso provocando fenomeni erosivi localizzati e attivando fenomeni di sifonamento della traversa con compromissione della stessa e quindi della derivazione dell'impianto il Barcaiolo

c) inconciliabilità dei due passaggi per pesci.

I due passaggi per pesci risultano di difficile alimentazione in contemporanea, dal momento che è praticamente impossibile regolare l'afflusso di portata verso l'uno e l'altro nella maniera corretta, risultando essi posti sulle due sponde opposte del corso d'acqua.

Inoltre, la presenza di due sezioni di imbocco differenti con elementi di richiamo diversi renderebbe complessa l'individuazione del passaggio da risalire da parte della fauna ittica arrivata al piede della traversa.

Accertata l'incompatibilità tecnica delle due domande, si eccepisce che nei trenta giorni successivi alla presentazione e pubblicazione della domanda Il Barcaiolo (07.07.2021) non è pervenuta alcuna domanda di concessione incompatibile che potesse, quindi qualificarsi come "concorrente" ai sensi del Regolamento Regionale n.41/2001 e dell'art.7 del R.D. n.1775/1933.

Infatti, la domanda La Volta è stata presentata, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.4/2018, in data 14.01.2022 e pubblicata in data 13.04.2022.

Pertanto, deve ritenersi che la domanda Il Barcaiolo non è in concorrenza con alcun'altra domanda, non essendo, peraltro, intervenuto alcun provvedimento espresso da parte



dell'amministrazione competente volto a sanare e superare l'inficiante tardività di presentazione della domanda La Volta.

A tal proposito, occorre richiamare quanto disposto dall'art.10 del R.D. n.1775/1933, che disciplina compiutamente tale fattispecie, prescrivendo che: *“Qualora una nuova domanda incompatibile con le preesistenti sia presentata al di là dei termini di cui all'ottavo ed all'ultimo comma dell'art. 7, ma prima che il consiglio superiore si sia pronunciato definitivamente sulle domande già istruite, la domanda potrà, in via eccezionale, e con ordinanza ministeriale, essere ammessa ad istruttoria e dichiarata concorrente con le altre, se soddisfi ad uno speciale e prevalente motivo di interesse pubblico, riconosciuto dal Ministro dei lavori pubblici, sentito il consiglio superiore. In tal caso viene sospesa ogni decisione su tutte le domande fino a che per la nuova ammessa sia completata la istruttoria”*.

In forza della suddetta disposizione normativa, allo stato, la domanda La Volta deve essere dichiarata inammissibile e non concorrente, atteso che, nello specifico, l'amministrazione competente, nonostante l'incompatibilità tecnica con la domanda Il Barcaiolo e la sopra dimostrata tardività di presentazione, non ha provveduto:

- a riconoscere alla domanda La Volta *“uno speciale e prevalente motivo di interesse pubblico”* da soddisfare;
- e quindi, ad ammetterla formalmente ad istruttoria dichiarandola concorrente con la domanda Il Barcaiolo.

Ne deriva che l'amministrazione competente avrebbe già dovuto dichiarare l'inammissibilità della domanda La Volta e non limitarsi a segnalare, tramite la nota PG.23135 del 14.01.2022 ARPAE di MODENA, che *“è in corso un procedimento per una richiesta di concessione sulla medesima briglia, sulla sponda sinistra [facendo riferimento di certo alla domanda il Barcaiolo], e che tale istanza ha priorità in termini di condizioni di concessione rispetto alla richiesta di La Volta Srl”*.

Ai sensi della normativa vigente, infatti, la domanda La Volta, non potendo essere qualificata come concorrente, deve essere respinta in quanto non ammissibile ad istruttoria.



Ad ulteriore supporto motivazionale di quanto sopra, si intende evidenziare che le dichiarate condizioni di derivazione della domanda La Volta produttive della contestata incompatibilità, arrecano, anche a prescindere dalla domanda preesistente, un rilevante danno al corpo idrico derivato in violazione della normativa vigente in materia.

La domanda La Volta si contraddistingue per l'esistenza di consistenti elementi di incompatibilità con le esigenze di sicurezza idraulica e di tutela delle risorse idriche, come già rilevato nella **D.G.R. 1702/2016, contenente Valutazione di Impatto Ambientale negativa** in relazione al progetto presentato da Enerproject S.r.l., ritenuto **“macroscopicamente equivalente”** a quello della domanda La Volta, come eccepito da ARPAE di MODENA (nota PG.23135 del 14.01.2022), quale autorità delegata all'istruttoria del procedimento in oggetto.

Sostanzialmente i motivi ostativi alla base del suddetto esito negativo della VIA si concentravano proprio in relazione agli aspetti idrici ed idrogeologici del progetto, anche nella presente riproposizione si pone, tra l'altro, in contrasto con il principio in materia ambientale, di immediata derivazione comunitaria di cui (art.174, paragrafo 2, del Trattato CE), c.d. di precauzione e, comunque, con l'obbligo di attuare le misure necessarie per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali in base anche alla Direttiva 2000/60/CE.

Tale principio è stato recepito:

- dal D.Lgs. n. 152 del 2006 (in generale, cfr. artt.3-ter e 301) in materia di *“Tutela e uso delle risorse idriche”*, laddove dispone che: *“Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità”*;
- dal R.D. 1775 del 1933, art. 12-bis, come sostituito del citato D. Lgs. n. 152, art. 96, comma 3, che, ai fini del rilascio del provvedimento di concessione ad uso idroelettrico, impone di non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, con particolare riferimento alle ittiofauna ed alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale del corpo idrico derivato.



Cà del Pino Srl

Energia dall'acqua

In ragione di quanto sopra esposto, la CA' DEL PINO S.r.l. chiede che venga dichiarata l'inammissibilità della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico richiesta dalla società LA VOLTA S.r.l., riservandosi, in caso di mancato accoglimento delle presenti osservazioni, di adire le competenti Autorità Giudiziarie per la tutela dei propri diritti ed interessi.

Distinti Saluti
Per Cà del Pino Srl

FRANCESCONI ADA
(firma del legale rappresentante)



Cà del Pino Srl

Energia dall'acqua

Via Unione Sovietica 17 42123 Reggio Emilia (RE)
cadelpino@pec.it - societacadelpinosrl@gmail.com
CF e PIVA 02592590356 Numero REA: RE-295915

Via Emilia All'Angelo, n°7
42121 Reggio Emilia (RE)
cadelpino@pec.it
CF e PIVA 02592590356
Numero REA: RE-295915



Cà del Pino Srl

Energia dall'acqua

Via Unione Sovietica 17 42123 Reggio Emilia